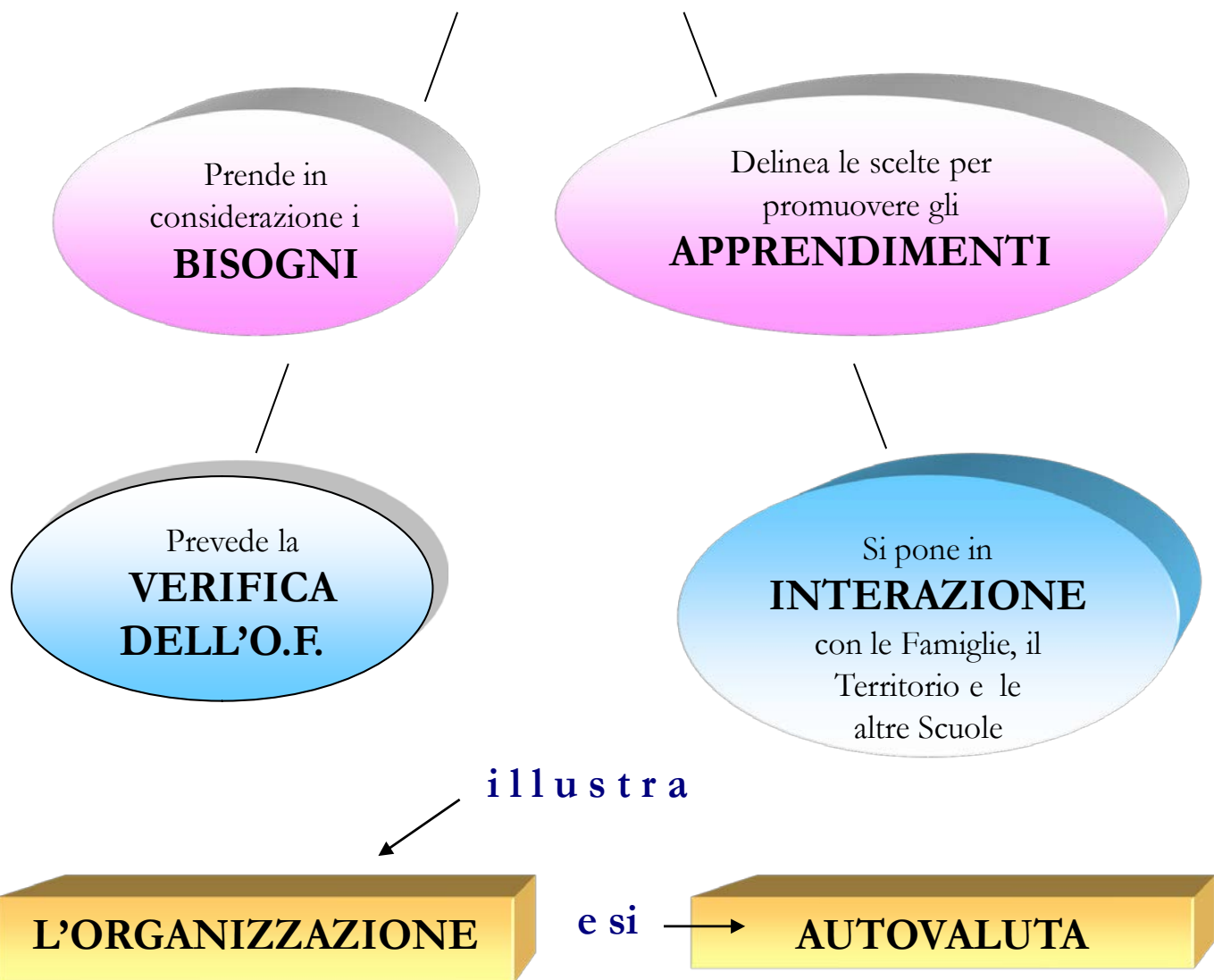




Istituto Comprensivo "MILANI" Terracina

Il nostro
P.O.F.

è un documento in itinere



per crescere insieme

PREMESSA

Terracina sorge in una posizione geografica che ha avuto nella sua storia, più che per altre città, un ruolo determinante. Posta ai limiti del Lazio meridionale, in provincia di Latina, a metà strada tra Roma e Napoli, la cittadina è situata sulle estreme propaggini dei monti Ausoni, nell'unico punto in cui essi si affacciano sul Mar Tirreno. Terra di margine tra pianura e colline stringe da sempre col suo territorio un rapporto particolarmente significativo. La città è nota come località di soggiorno turistico: con il lungo arenile di sabbia finissima e dorata servito da stabilimenti, parchi, un porto-canale dei pescatori e due darsene per imbarcazioni da diporto, fino al braccio da cui partono i collegamenti con le isole di Ponza e Ventotene.

Numerose ed interessanti sono le testimonianze storico-archeologiche che si trovano su tutto il territorio. Tra queste svetta il simbolo della città che è il tempio di "Giove Anxur" che fa parte di un complesso monumentale che costituiva l'acropoli della città, posto sul Monte S. Angelo. Da qui si gode una vista mozzafiato che abbraccia il golfo e le isole pontine, fino ad estendersi, nelle giornate particolarmente serene, alla perla campana di Ischia.

L'Istituto Comprensivo Milani nasce definitivamente nell'anno scolastico 2011/2012 in seguito alla attuazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della città Riunisce, sotto un'unica dirigenza, da quattro plessi scolastici e da tre ordini di scuola differenti:

- scuola infanzia e primaria intitolata a Giovanni Paolo II, via De Angelis;
- scuola infanzia e primaria intitolata a Francesco Lama, via Giacomo Leopardi;
- scuola infanzia e primaria intitolata a Giancarlo Manzi, via Zicchieri;
- scuola secondaria di primo grado, sede centrale, intitolata a Don Lorenzo Milani, via Olivetti n. 41.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono iscritti circa 1.436 alunni dai tre ai quattordici anni di età. Nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale e familiare non sono trascurabili e le sinergie create tra la famiglia, la scuola, l'Amministrazione comunale, i Servizi Territoriali cercano di dare risposte ai bisogni più variegati. Per rendere fattiva tutta l'attività istituzionale e progettuale, l'Istituto si è dotato di una *governance* a responsabilità diffusa che coinvolge, a vario titolo e livelli di responsabilità, i docenti, il personale ATA e i rappresentanti dei genitori.



I quattro pilastri fondamentali nella formazione dei nostri alunni sono:

UGUAGLIANZA - INCLUSIONE - EDUCAZIONE - ISTRUZIONE

Pertanto, alla base delle nostre scelte, abbiamo posto la promozione dello “*star bene a scuola*” degli alunni, lo sviluppo delle competenze trasversali per la crescita della loro personalità e dei loro apprendimenti.

La scuola fa proprio il motto di Don Milani “ *... non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali ...*”.

La scuola affianca al compito “*dell'insegnare ad apprendere*” quello “*dell'insegnare ad essere*” ed in questo é fondamentale la collaborazione della famiglia, la prima comunità sociale.

Ogni anno la nostra Istituzione Scolastica provvede alla riflessione critica del Piano dell'Offerta Formativa , partendo da una lettura aggiornata dei bisogni:

- dell'Istituto in generale ;
- e dei nostri alunni in particolare.

La ricognizione dei bisogni avviene

- a più livelli: da processi interni di autovalutazione, a quelli esterni (nazionali, come l'Invalsi; regionali)
- coinvolgendo i vari interlocutori della nostra scuola (famiglie, territorio e comunità locali).

La nostra scuola è ...

educare crescere imparare conoscere sperimentare giocare comunicare



La nostra offerta formativa è orientata "in senso inclusivo" , quindi attenta al bisogno di ciascuno al fine di perseguire il successo scolastico, di sviluppare le potenzialità degli alunni, nella valorizzazione delle individualità.

In generale, ogni singolo alunno ha la sua storia e le sue esigenze; in questo Istituto viene rivolta particolare cura alle specifiche esigenze formative degli alunni con BES, come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012.

L'utilizzo dell'acronimo *BES* sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione.

Rientrano in tale categoria gli alunni con



La scuola ha attivato un protocollo (Piano Annuale per l'Inclusione) che presenta le seguenti strategie:

- il “*riconoscimento*” precoce di segnali di rischio;
- la “*diagnosi*” (giudizio clinico, attestante la presenza di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie), che orienta la flessibilità educativa-didattica;
- la “*segnalazione*” (documento con valore legale, rilasciato dalle strutture pubbliche o accreditate) che attesta il diritto delle misure previste;
- l’ “*attivazione*” di percorsi mirati, monitorati, documentati e sottoscritti dalla scuola e dalla famiglia (PDP, ovvero Piano Didattico Personalizzato);
- la costante “*collaborazione*” tra scuola-famiglia-servizi sanitari-professionisti del settore.
- la “*costituzione*” di un Gruppo di Lavoro per l' Inclusione .

Il gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) elabora e aggiorna in itinere il Piano Annuale per l' Inclusività (PAI); raccoglie e documenta gli interventi educativi-didattici personalizzati o individualizzati; collabora con i servizi territoriali per attività di supporto agli alunni e alle famiglie, svolge attività di tutoraggio per i docenti e per gli alunni.

Sono presenti nel nostro Istituto Comprensivo circa 30 alunni di origine straniera, per i quali, sin dal momento dell'iscrizione, sono state attivate scelte strategiche rivolte alla cultura dell'accoglienza accompagnando, in questo percorso, sia le famiglie che gli alunni.



La nostra scuola è aperta al punto di vista dei genitori, i quali possono rivolgersi al Dirigente Scolastico e/o ai docenti ogni qualvolta ne ravvisino la necessità.

Sono previsti momenti istituzionali di raccordo scuola-famiglia, in cui i genitori possono direttamente esprimere il loro punto di vista: dai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori.

Per migliorare l'efficacia della comunicazione scuola-famiglia le informazioni relative *“alla vita della scuola e degli alunni”* sono pubblicate ed archiviate sul sito del nostro Istituto dove è possibile seguire *in tempo reale*, sul registro elettronico, l'andamento del proprio figlio.

E' presente un comitato dei genitori ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DL 297/94

APPRENDIMENTI

Per promuovere gli apprendimenti, abbiamo operato sulle:

- ★ COMPETENZE IN USCITA
- ★ CONTROLLO e VALUTAZIONE dei processi di apprendimento
- ★ PROGETTI di ampliamento dell'offerta formativa
- ★ USCITE – VISITE - VIAGGI - STAGE
- ★ MIGLIORAMENTO della DIDATTICA



COMPETENZE IN USCITA

Le nuove INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) fissano, in modo unitario e prescrittivo, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia ed alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado.

È in corso, in ottemperanza alla recente normativa, una revisione collegiale del curricolo del nostro Istituto, a partire dalla condivisione dei traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed in vista della certificazione stessa delle competenze, che la scuola deve redigere al termine del primo ciclo di istruzione (art. 1, comma 6 e art. 8 DPR 122 /giugno 2009; C.M. 46/maggio 2011; D.M. 25/ novembre 2012).

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il nostro istituto considera centrale la riflessione sul curricolo dove trovano posto i saperi teorici e pratici proposti a scuola, le esperienze di vita, i valori, gli stili di relazione praticati, le modalità di organizzazione utilizzate.

Consapevoli che la progettazione e condivisione del curricolo verticale rappresentano un impegno prioritario per docenti e Dirigente Scolastico, continuiamo a seguire un percorso di costruzione alternando momenti dipartimentali e momenti collegiali.

In particolare, abbiamo condiviso il significato di competenza e declinato gli specifici traguardi che abbiamo ritenuto imprescindibili per gli alunni al termine di ogni ordine di scuola, negli ambiti linguistici-espressivi e logici-matematici.

Altrettanto consapevoli che il processo intrapreso è pluriennale e di lungo respiro, per il corrente anno scolastico è prevista la prosecuzione del curricolo verticale in ulteriori aree di competenza e disciplinari.



CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento” (DPR n. 122 del 22 giugno 2009). A tale scopo ha elaborato un apposito regolamento sulla valutazione.

La valutazione degli alunni ha per oggetto il comportamento, il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo e viene adeguata in relazione ai singoli bisogni formativi specifici, quali:

- ° personali situazioni di disabilità degli alunni (Legge 104/92 art. 9, Legge quadro 328/2000 e Intesa Conferenza Stato Regioni 20.03.2008; DPR 122/2009);

- situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) (art. 10, DPR 122/2009; L. 170/2010 e D.M. 5669 luglio 2011);
- situazioni di bisogni educativi speciali (BES) (Direttiva del 27/12/2012 e successive note e chiarimenti);
- della specifica situazione degli alunni stranieri (art. 45, comma 4 del DPR 394 del 31.8.99 e Circ. Min. n. 24 del 1.3.2006).

La valutazione da parte del singolo docente viene formulata sulla base di strumenti che consentono di reperire informazioni sulle potenzialità, carenze e progressi individuali; la valutazione da parte dell'intero Consiglio di classe o team docente si esplicita in occasione degli scrutini quadrimestrali; sugli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi:

DPR n° 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti)

DPR n° 235/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98)

DPR n° 122/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

Patto educativo di corresponsabilità ai sensi del DPR n°235/2007



TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA Primaria	SCUOLA secondaria	Rispetto degli altri e dei regolamenti	Partecipazione alle attività didattiche e frequenza scolastica	Provvedimenti disciplinari
OTTIMO	10	Maturo, autonomo e consapevole; rispettoso degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Attenzione notevole, partecipazione costruttiva e impegno puntuale e continuo con apporti personali, frequenza assidua	Nessuno
DISTINTO	9	Rispettoso degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Attenzione continua, partecipazione attiva e impegno costante, frequenza assidua	Nessuno
BUONO	8	Sostanziale rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Attenzione soddisfacente, partecipazione accettabile e impegno adeguato, frequenza regolare	1 o 2 note disciplinari sul registro di classe
PIENAMENTE SUFFICIENTE	7	Episodi non gravi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Attenzione e partecipazione alterne, impegno settoriale e/o saltuario, frequenza caratterizzata da ricorrenti assenze e/o ritardi	fino a 2 note e/ o provvedimenti disciplinari, con esclusione della sospensione
SUFFICIENTE	6	Ripetuti episodi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e delle istituzioni scolastiche	Attenzione discontinua, partecipazione sporadica ed impegno scarso, frequenza caratterizzata da ricorrenti assenze e/o ritardi	Più di due note e/o provvedimenti disciplinari e/ o sospensione dall'attività didattica .
NON SUFFICIENTE	5*	Gravi e ripetuti episodi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e delle istituzioni scolastiche che abbiano originato provvedimenti disciplinari	Attenzione, partecipazione e impegno scarsi o assenti. Elemento di disturbo per la classe. Assenze e/o ritardi ingiustificati	Numerose note e/o provvedimento della sospensione con allontanamento dalle lezioni

Il voto del comportamento degli studenti, attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, e determina -se inferiore ai sei decimi- la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti ,nelle varie discipline , non si limita e non si riduce alle misurazioni quantitative nelle prove di verifica individuale, bensì si riconduce ad una pluralità di criteri di valutazione:

1. preminenza delle competenze sulle conoscenze;
2. raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a ciascun modulo svolto, unità didattica o sequenza disciplinare;
3. avvio nell'alunno di processi di riflessione e di autovalutazione sul proprio apprendimento;
4. superamento di carenze o lacune, tale da evidenziare un progresso nella formazione disciplinare;
5. comportamento di lavoro (rispetto delle consegne, esecuzione metodica dei compiti a casa, sistematicità nell'applicazione, cura dei materiali didattici).

Per la valutazione degli apprendimenti si farà riferimento a quanto previsto nel Regolamento Valutazione e si adotterà, in sede di valutazione periodica e finale, una scala dal 4 al 10 per la scuola secondaria di primo grado, facendo riferimento alla tabella qui riportata:



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
VOTO	DESCRITTORI (conoscenze, applicazione, impegno)
4	- conoscenza scarsa degli argomenti fondamentali - applicazione stentata con gravi e numerosi errori - disimpegno grave e protratto
5	- conoscenza frammentaria e incompleta degli argomenti fondamentali - applicazione carente e numerosi errori - impegno scarso e incostante
6	- conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali - applicazione essenzialmente corretta - impegno accettabile
7	- conoscenza abbastanza sicura degli argomenti - applicazione generalmente chiara e corretta - impegno costante o, comunque, con esiti positivi.
8	- conoscenza sicura e completa degli argomenti - applicazione corretta e autonoma - impegno costante ed efficace
9	- conoscenza approfondita, completa ed organica degli argomenti - applicazione corretta, autonoma e personale - impegno notevole
10	- conoscenza approfondita, completa ed organica degli argomenti. - - applicazione corretta, autonoma e personale con carattere di eccezionalità - impegno notevole ed intraprendenza

Nella scuola secondaria di primo grado di norma non è ammesso alla classe successiva lo studente che abbia conseguito una valutazione complessiva che presenti:

- tre insufficienze gravi (4) in discipline che prevedono prove scritte ed orali;
- due insufficienze gravi (4) in discipline che prevedono prove scritte ed orali e due insufficienze non gravi (5);
- due insufficienze gravi (4) e tre insufficienze non gravi (5);

Nell'adozione della deliberazione di ammissione alla classe successiva, in presenza di insufficienze nella maggior parte delle discipline, il consiglio di classe, oltre a considerare i parametri oggettivi sopra descritti, terrà conto:

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline in cui non ha conseguito una votazione sufficiente nel corso dell'anno scolastico successivo;
- b) della possibilità di fruire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
- c) dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- d) dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di recupero;
- e) dei risultati conseguiti e dell'impegno dimostrato nel corso del primo quadrimestre;
- f) del curriculum scolastico precedente;
- g) dell'impegno e della partecipazione;
- h) della regolarità della frequenza alle lezioni.

Nella scuola primaria nel primo e secondo anno di scuola si eviterà di attribuire, fatti salvi casi specifici e particolari, valutazioni insufficienti nel documento di valutazione.

Ad iniziare dalla classe terza i docenti utilizzeranno progressivamente tutti i voti, secondo la tabella concordata, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.

Nell'elaborazione dei giudizi, la valutazione delle competenze effettivamente raggiunte, dovrà essere chiaramente espressa e formulata sulla base del conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti per ogni anno scolastico dal curriculum d'istituto. I giudizi, ugualmente importanti, sull'impegno e sui progressi compiuti, su competenze diversificate registrate in ambiti diversi della stessa disciplina, dovranno essere chiaramente distinti dai giudizi sulle competenze

Nella scuola dell'infanzia nei mesi di gennaio e giugno, i docenti di sezione formulano, per ogni bambino, un giudizio sul percorso di crescita e di apprendimento. Il giudizio è riportato sul registro di sezione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Alla valutazione degli alunni con disabilità concorrono tutti i docenti del Consiglio di Classe o team docente; è riferita al comportamento, agli apprendimenti e alle attività svolte sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato). La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto. E' espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIALI DI APPRENDIMENTO

Agli studenti con D.S.A. con "segnalazione" ai sensi della L. 170/210, coerentemente con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati formalizzati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), vanno predisposte adeguate forme di verifica e valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di stato.

Devono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI FORMATIVI SPECIALI

Gli alunni con bisogni formativi speciali, che non rientrano nella situazione di disabilità o DSA sopra menzionate, con un percorso formalizzato e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia, devono essere valutati in ragione del loro PDP (Piano Didattico Personalizzato), sottoscritto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

In riferimento agli alunni di provenienza straniera, la valutazione iniziale, in itinere e finale, sia a livello del singolo docente, sia a livello collegiale, deve tener conto delle seguenti specificazioni:

- 1) prerequisiti
 - a. conoscere la storia scolastica precedente (esiti e competenze raggiunte);
 - b. accordare fiducia all'alunno;
 - c. fare riferimento, nel passaggio da una classe all'altra e nel successivo ordine scolastico, ad una "previsione di sviluppo": in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi ed alle attese della famiglia
- 2) neo arrivati:
 - a. la valutazione sarà riferita al Piano di Studio Personalizzato (si valuta solo ciò che l'alunno "sa fare");
- 3) valutazione primo quadrimestre:
 - a. 1° ipotesi: la valutazione non viene espressa in alcune discipline, perché l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione nella lingua italiana (L 2);
 - b. 2a ipotesi: la valutazione è espressa in tutte le discipline (fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato per gli alunni per i quali è stato predisposto);
- 4) valutazione finale:
 - a. deve essere espressa in tutte le discipline; qualora non fosse possibile perché l'inserimento è avvenuto in tempi tardivi, gli insegnanti valuteranno l'eventualità di far ripetere l'anno;
- 5) esame di stato:
 - a. prove uniche per tutti gli alunni
 - b. prove graduate per l'accertamento del livello delle conoscenze ed abilità conseguite;
 - c. prova scritta di italiano di contenuto "ampio".



LE DISCIPLINE SCOLASTICHE NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Lingua Inglese • Lingua Francese / spagnolo
(solo sc. secondaria) • Storia • Geografia • Matematica • Scienze | <ul style="list-style-type: none"> • Musica • Arte e immagine • Scienze motorie • Tecnologia • Religione cattolica / Attività alternative
(per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica) |
|--|--|

Resta confermato l'impegno da parte di tutti i docenti di ciascuna classe di svolgere attività finalizzate alla educazione alla legalità

Gli allievi imparano così a riconoscere e rispettare i principi sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4), la libertà di religione (art.8), le varie forme di libertà (artt. 13-21). Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35/54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55/96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise).

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli alunni (per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento) in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati:

- sugli argomenti;
- sulla tipologia;
- sugli obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/valutazione, gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti delle verifiche (di varia tipologia) sul registro elettronico.

La consegna della copia delle verifiche scritte avverrà solo su richiesta della famiglia stessa, previo pagamento del costo della fotocopia.

Le prove predisposte dai docenti tengono in considerazione:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di un numero rilevante di alunni con esito negativo, ciascun docente provvederà a progettare moduli di recupero, curando la relativa documentazione nel registro personale.

VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

La valutazione di fine quadrimestre per gli alunni della classe è effettuato dai docenti contitolari della classe, costituenti il Consiglio di classe o il team docente, compreso l'insegnante di sostegno.

In sede di scrutinio il voto proposto dai docenti tiene conto:

- del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni, esercizi orali e scritti; osservazioni sistematiche ... ;
- dall'andamento dei voti nel corso del quadrimestre/anno scolastico;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche;
- dell'impegno nello studio;
- del progresso individuale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il voto di comportamento viene formulato dal Consiglio di classe su proposta del docente coordinatore (la valutazione massima va assegnata all'unanimità).

Il Documento di Valutazione al termine del I e II Quadrimestre sarà digitale, con un incontro di presa visione delle famiglie con i docenti.

Per assicurare una corretta e trasparente documentazione, i docenti cureranno con diligenza la redazione del registro personale e annoteranno in esso, progressivamente, i voti/giudizi di profitto attribuiti agli alunni.

Dal corrente anno scolastico, docenti e genitori avranno l'opportunità di avvalersi gradualmente del registro elettronico per:

- le valutazioni in itinere;
- le schede di valutazione finale.



Docenti e genitori potranno accedere, tramite username e password, ad una piattaforma dedicata, raggiungibile dal sito della scuola:

<http://www.icmilaniterracina>.

Per agevolare l'uso delle tecnologie nella didattica e favorire i docenti nella compilazione del registro elettronico, ogni classe è dotata di un tablet con accesso ad internet.

I computer necessari sono stati acquistati con i fondi di istituto destinati all'innovazione tecnologica.



A partire dal corrente anno scolastico la scuola, su finanziamento della Provincia, avrà a disposizione *tablet* opportunamente predisposti per alunni con problemi di apprendimento.

INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE E INIZIATIVE DI RECUPERO

La famiglia è informata della situazione relativa al comportamento ed apprendimento dell'alunno in occasione della comunicazione degli esiti delle verifiche, dei colloqui individuali, di ulteriori momenti di incontro che scuola/famiglia sentano la necessità di attivare.

Inoltre sarà progressivamente possibile per i genitori seguire l'andamento del proprio figlio sul registro elettronico.

Il Consiglio di Classe si preoccupa di convocare la famiglia nel caso di alunni che manifestino particolari difficoltà nel comportamento e/o profitto. Durante l'incontro, docenti e genitori concorderanno strategie e modalità di recupero.

Nella scuola secondaria di primo grado, per gli alunni promossi con delle carenze in una o più discipline, vengono comunicati gli argomenti da approfondire in estate, attraverso una scheda predisposta.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è contemplato dall'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (art. 21 della legge 59/97; art. 9 DPR 275/99), le quali possono arricchire il curriculum obbligatorio con progetti per rispondere in modo più mirato alle specifiche esigenze del proprio contesto.

Nel nostro Istituto i progetti sono identitari del nostro POF e fondamentali per la formazione degli alunni.

L'offerta dell'Istituto prevede tre tipologie di progetti:

- progetti promossi dal MIUR, dall'USRL, dalla Provincia e da altri enti accreditati;
- progetti interni;
- progetti con esperti esterni.

PROGETTI INTERNI

Area Socio Linguistica

“Il piacere di fare i compiti in compagnia” rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, in orario extrascolastico. Si può contrastare il disagio e l’insuccesso scolastico promuovendo sia l’autostima che l’autonomia organizzativa, attraverso la scoperta del piacere di lavorare con gli altri. Il progetto mira a ridurre il tasso di dispersione e di abbandono scolastico perché fornisce, ai ragazzi che hanno difficoltà ad organizzare lo studio domestico, un valido metodo di lavoro.

Educazione Alla Cittadinanza Attiva

“Verso una scuola amica” promosso dall’Unicef in collaborazione con il MIUR, rivolto a tutti gli alunni dell’istituto allo scopo di diffondere la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e di far sì che la scuola sia luogo di concreta esperienza e attuazione dei diritti.



“Diritti e doveri del piccolo cittadino” rivolto ai bambini della scuola dell’Infanzia, è finalizzato a porre le prime basi per l’esercizio della cittadinanza, creando un ambiente di vita significativo, di relazioni positive, di convivenza nella solidarietà e cooperazione. Il progetto vuole rendere il bambino partecipativo alla vita comunitaria, attraverso un’educazione all’agire consapevole e responsabile.



“Amici del Pianeta” e “Bosco Allegro” coinvolgono i bambini della scuola dell’Infanzia in attività conoscenza e salvaguardia dell’ambiente. I progetti mirano a sensibilizzare i bambini alle problematiche ecologiche e alla sperimentazione di corrette pratiche.



“Impariamo a conoscere il nostro territorio” rivolto agli alunni della scuola primaria per favorire in essi una migliore conoscenza del territorio, della storia locale delle tradizioni e il folklore



“Sapere i sapori” promosso dal MIUR e sovvenzionato dall' ARSIAL , rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. Il progetto educa ad un'alimentazione corretta e a far conoscere le tipicità del territorio.



“Eco-schools” programma internazionale FEE (Foundation for Environmental Education) destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione al progetto eco porterà alla conquista della bandiera verde, a sostegno e completamento del programma comunale di Terracina, volto all'acquisizione della bandiera blu.



“ Urbano il gabbiano” destinato ai bambini della scuola primaria e promosso dal Comune di Terracina. Il progetto educa alla salvaguardia dell'ambiente, tramite la pratica della raccolta differenziata



Linguaggi Espressivi



“Coloriamo la nostra scuola” rivolto agli alunni della scuola primaria per avvicinarli alla forma artistica del murales e per potenziare le capacità tecnico-espressive



“Creatività e fantasia” in orario extrascolastico per i bambini della scuola primaria. Il progetto si propone di fornire le competenze basilari di arte grafica



“Canto in Coro” sviluppa le capacità vocali e percettive dell’orecchio, attraverso esercizi di autocontrollo della voce nell’esecuzione monodica e polifonica, congiuntamente ad esercizi per educare l’orecchio melodico e armonico. Sono coinvolti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in orario extrascolastico.

Linguaggio Motorio - Espressivo



“Campionati sportivi studenteschi” e **“Classi in gioco”**, organizzati dal CONI in collaborazione con il MIUR, finalizzato alla partecipazione a gare sportive e a tornei interni alla scuola

“Competizione Nazionale Gymfestival di Senigallia”: gara nazionale di ginnastica.

PROGETTI ESTERNI

“SPORT DI CLASSE” - Progetto Nazionale CONI per la scuola primaria, finalizzato al miglioramento degli schemi motori di base e della socializzazione

“EMOZIONE LAGO” – Progetto Nazionale CONI per la scuola secondaria di primo grado, volto all’apprendimento di nuovi schemi motori e conoscenze tecniche di sport diversi

“VALORI DELLO SPORT” - Progetto Nazionale CONI per la scuola secondaria di primo grado, finalizzato ad incentivare la partecipazione all’attività fisica e alla conoscenza di una corretta alimentazione, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con un campione sportivo

“MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DI BADMINTON” organizzato dalla FIB per la scuola secondaria di primo grado, volto a diffondere la pratica sportiva attraverso la sperimentazione e la partecipazione ad un evento internazionale

LINGUE STRANIERE

(avvio - potenziamento – certificazione)



“Trinity College- London” rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria, in orario extrascolastico. Il progetto è realizzato con il contributo delle famiglie e rilascia la certificazione internazionale GESE

“Alliance Francaise Delf - livello A1” rivolto agli alunni delle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado. Il progetto, realizzato in orario extrascolastico col finanziamento delle famiglie, è finalizzato al potenziamento della lingua francese, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche di base. Inoltre concede crediti formativi per la scuola secondaria di secondo grado.

“Cervantes – Dele ” destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado, mira ad incentivare la produzione e l’utilizzo autonomo delle strutture linguistiche e del lessico spagnolo. Il progetto viene proposto fuori dall’orario scolastico e finanziato dalle famiglie.

“Progetto Inglese” con l'intervento di docenti esperti, realizzato con il contributo delle famiglie. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e ai bambini di 3 e 4 anni di scuola dell'Infanzia, è finalizzato a fornire una reale capacità di comunicare in lingua inglese, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive.



“Progetto musica” destinato agli alunni di scuola primaria, educa al suono, accosta i bambini alla musica, insegnando loro a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di riferimento significativi.



“Progetto teatrale opera prima” destinato agli alunni di scuola primaria con il contributo di un esperto esterno, volto ad educare ai linguaggi verbali e non verbali e a sviluppare le diverse forme di creatività



USCITE DIDATTICHE – VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - STAGE LINGUISTICI

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione gli stage linguistici come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e come momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE – STAGE LINGUISTICI	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria e Secondaria
Uscite didattiche sul territorio	<ul style="list-style-type: none">• Uscite didattiche sul territorio• Visite guidate sul territorio• Viaggio studio• Stage linguistici

MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

Dal processo di autoanalisi interna, dai risultati del monitoraggio restituiti dall'INVALSI e dalle indicazioni delle famiglie, il Collegio dei Docenti ha preso atto dei punti di criticità ed ha individuato le aree prioritarie per attuare interventi di miglioramento:

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, sono previste attività di recupero extrascolastiche, nel secondo quadrimestre, mirate ad affrontare le difficoltà di apprendimento, in italiano, matematica e lingue straniere.

IN ORARIO SCOLASTICO

- recupero in presenza di un diffuso numero di insufficienze: gli insegnanti attiveranno un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici ed organizzativi, curando la relativa documentazione nel registro personale.
- recupero disciplinare per gli alunni di scuola primaria, attivato dagli stessi docenti di classe nelle ore di contemporaneità, che la "Commissione orario scuola primaria" ha previsto per ogni classe;
- recupero linguistico (L.2)

Attenzione agli ALUNNI CON BES: formazione dei docenti ed interventi mirati con gli alunni

Da quest'anno si è attivata una collaborazione con l'ANPEC, alla luce del recente quadro normativo per alunni con BES. Sono previsti incontri di formazione della dott.ssa Salvaggio Stefania, l'attivazione di uno sportello di ascolto aperto docenti/alunni/famiglia.

Sarà cura del consiglio di classe della scuola secondaria, o del team docente della scuola primaria e dell'infanzia, predisporre il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P); adottare misure educative e didattiche di supporto in relazione ad ogni caso specifico; prevedere forme di verifica e di valutazione, periodica e finale, coerenti con gli interventi pedagogico-didattici.

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

(CURRICOLO VERTICALE)

Dipartimenti di tutte le materie della scuola nella scuola di ogni ordine e grado.

Sono previsti incontri periodici dei docenti, in orario aggiuntivo, per:

- concertare gli obiettivi educativo/didattici;
- socializzare le problematiche riscontrate e le proposte metodologico didattiche;
- concertare prove di verifica comuni, anche in relazione alle prove INVALSI.

Incontri tra insegnanti degli anni-ponte

I docenti degli anni ponte (infanzia e primaria; classi 5^e sc. primaria e classi 1^e e sc. secondaria) effettuano incontri per un confronto sugli stili educativi e d'insegnamento, sulle strategie metodologico-didattiche, a partire dalle problematiche riscontrate e dalle pratiche adottate quotidianamente in classe.

Tali momenti forniscono riflessioni qualificanti per la revisione del curricolo verticale.

Revisione condivisa ed organica del curricolo verticale e competenze degli alunni, attraverso momenti di condivisione collegiale e momenti laboratoriali-dipartimentali per:

- approfondire il quadro normativo attuale sulle nuove Indicazioni Nazionali;
- condividere i traguardi di competenza irrinunciabili per ogni ordine scolastico;
- declinare obiettivi e contenuti;
- progettare "compiti di prestazione", per rilevare le competenze trasversali acquisite dagli alunni;
- condividere prove di verifiche unitarie, per classi parallele, al termine di ogni quadrimestre;
- condividere modelli di certificazione delle competenze.

Progettazione e sperimentazione di un percorso didattico verticale, per competenze

Per il corrente anno scolastico è prevista la progettazione di circoscritti percorsi didattici in verticale, da realizzare con tutti gli alunni dell' Istituto, in ordine alla competenza trasversale "comprensione di testi".

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

In questa sezione sono espresse le modalità concrete di interazione del nostro Istituto con la comunità territoriale.

Valorizziamo il raccordo con partner coi quali negli anni si è attivata una reciproca e consolidata relazione, così come abbiamo accolto nuovi interlocutori:

- il referente primario è rappresentato dalle famiglie degli alunni;
- varie agenzie del territorio offrono molteplici opportunità formative;
- sono state avviati accordi di rete con altre scuole o centri.

MOMENTI DI INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi.
Colloqui generali	Sono programmati 4 colloqui per i genitori dei bambini dell'ultimo anno, a gennaio e maggio.
Assemblee di sezione	Una entro il mese di settembre; un'altra entro il mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe. Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Consigli di intersezione con genitori	Almeno tre incontri all'anno: presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo, illustrazione delle attività scolastiche, proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori.
Valutazione finale	Il documento di valutazione, compilato per i bambini dell'ultimo anno, viene mostrato ai genitori e custodito agli atti della scuola.

SCUOLA PRIMARIA	
Colloqui Individuali	genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi
Colloqui Generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre aprile)
Valutazioni Quadrimestrali	Incontri in occasione della pubblicazione delle schede di valutazione febbraio e a giugno.
Consigli di Interclasse con Genitori	Almeno tre incontri l'anno: presentazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori.
Assemblea di Classe	Entro il mese di settembre per le classi prime. Entro il mese di ottobre per l'elezioni degli rappresentanti di classe, e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie

Registro elettronico attraverso il quale è possibile seguire l'andamento del proprio figlio.

SCUOLA SECONDARIA	
Colloqui Individuali	I docenti ricevono i genitori periodicamente in orario comunicato alle famiglie
Colloqui Generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre –aprile)
Valutazioni Quadrimestrali	Incontri in occasione della pubblicazione delle schede di valutazione febbraio e a giugno.
Consigli di Classe con Genitori	Almeno tre incontri l'anno: presentazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori
Assemblee di Classe	Entro il mese di ottobre per l'elezioni degli rappresentanti di classe, e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Le relazioni scuola-territorio coinvolgono, su progetti determinati, Enti, Associazioni del volontariato e del privato sociale.

INTERLOCUTORI TERRITORIALI

- Amministrazione Comunale
- Amministrazione Provinciale
- TMSREE di Terracina /Priverno
- Azienda Speciale
- ANPEC
- GRUPPI SPORTIVI (Vutura, Volley, Virtus, Basket Terracina)
- Avis
- Gruppo IO CON TE
- RETE SOLIDALE
- Università Roma 3
- Università LUMSA
- Associazioni culturali
- Aziende accreditate per la formazione in lingua (Trinity- College, Cervantes, Alliance Française)

RELAZIONI CON ALTRE SCUOLE

Per il corrente anno scolastico l'Istituto ha aderito alla RETE IRIDE con scuola polo "IPSAR CELLETTI" di Formia per l'integrazione degli alunni BES.



ORIENTAMENTO

Nell'Istituto sono previste attività per promuovere l'orientamento degli alunni, per scoprirsi, conoscersi, riconoscere preferenze e predisposizioni, per scegliere in

modo più consapevole, per orientarsi nella scelta del successivo grado di istruzione.

Le attività, predisposte e coordinate dalla Funzione Strumentale "Orientamento e Continuità" si concretizzano in:

1. Pre-orientamento
2. Orientamento
3. Monitoraggio
4. Continuità

ORIENTAMENTO

(classi terze della scuola secondaria)

Si organizzano varie attività, anche in raccordo con la scuola secondaria di secondo grado, sotto forma di questionari, di stage o di visita con lezioni in itinere, finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri limiti, per acquisire abilità funzionali ad una scelta personale e consapevole del successivo grado di istruzione. L'istituto organizza incontri per alunni e genitori per informarli sulle opportunità offerte dagli istituti superiori di istruzione e di leFP del territorio. Sul sito inoltre viene pubblicato il link (io scelgo – io studio) del MIUR.

MONITORAGGIO

Nell'Istituto si effettua un monitoraggio rivolto agli alunni e ai genitori delle classi terze della scuola secondaria, riguardante l'efficacia delle attività di orientamento organizzate dall'Istituto.

In collaborazione con le scuole secondarie superiori, si effettuano indagini verticali sugli esiti in entrata ed in uscita dei nostri alunni, al fine di valutare l'incidenza della funzione orientativa della scuola (autovalutazione).

CONTINUITÀ

Nella scuola secondaria, viene organizzata l'accoglienza degli alunni delle classi 5^e della scuola primaria, tramite attività laboratoriali insieme agli alunni della scuola secondaria.

Sono programmati, inoltre, incontri tra insegnanti della nostra scuola secondaria di primo grado e docenti degli Istituti di istruzione secondaria, scelti dai nostri alunni, per un confronto sulle competenze in uscita ed attese.

Verranno organizzati incontri di continuità tra insegnanti dell'ultimo anno della nostra scuola secondaria di primo grado e insegnanti della scuola secondaria di secondo grado del territorio.

PERSONALE

(INCARICHI e FORMAZIONE)

L'organico del personale docente e non docente, per il corrente a.s., è composto da 135 unità:

1. l'Istituto si è dotato di una struttura organizzativa delle risorse umane, per ottimizzare la risposta a bisogni e servizi, esemplificata nell'organigramma di Istituto e nel prospetto degli incarichi;
2. ha delineato un piano per la formazione del personale, coerente con le scelte educative e progettuali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane (CCNL 2006/09, art. 63).

La scuola favorisce la partecipazione, individuale o collegiale, a iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione periferica, da reti di scuole o dai soggetti accreditati, nei modi e nelle forme previste dal vigente CCNL.

Il piano annuale delle attività di formazione per l' a.s. 2014/2015 è volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.

Il piano annuale, una volta deliberato, costituisce obbligo di servizio.

La formazione del personale per l'a.s. 2014/2015 è sintetizzato nel prospetto sottostante:

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.S. 2014/2015	
Formazione in servizio	Destinatari
1. “BES e scuola inclusiva” A cura della Dott.ssa Salvaggio Stefania - Progetto ANPEC – Benessere e qualità della vita nella scuola	- Docenti dell’Istituto
2. “Gestione del sito Web” A cura di Microtech Srl Cassino - Uso e gestione	-Funzione Strumentale sito web -Funzione Strumentale sostegno alle nuove tecnologie -Docenti collaboratori -Assistenti amministrativi
3. “Registro Elettronico” A cura di Spaggiari Editrice - Uso e gestione	- Docenti della scuola primaria
4. “Corsi di formazione docenti D.M. 821 dell’ 11/10/ 13” A cura dell’USR Lazio e CTS Leonori - Potenziamento delle competenze dei docenti nell’ambito d’intervento educativo e didattico rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Diversi	-Gruppo di docenti

IMMAGINE DELLA SCUOLA

- manifestazioni ed eventi
- sito della scuola

La Scuola è presente in manifestazioni ed eventi, in interazione con vari interlocutori territoriali.

Nei progetti di ampliamento dell’offerta formativa sono previste, annualmente, manifestazioni finali, per socializzare all’esterno e dare visibilità alle attività in cui sono coinvolti gli alunni.

Il sito scolastico rappresenta la vetrina degli eventi più rappresentativi, oltre che un riferimento per alunni, famiglie, docenti ed altre scuole.

MANIFESTAZIONI

- “Manifestazioni sportive”, relative alle attività (interne/in trasferta) effettuate dagli alunni.
- “Manifestazione finale”, socializzazione delle attività dell'offerta formativa annuale

SITO www.icdonmilaniterracina.it/web/

La funzione più importante del nostro sito web è quella di costituire un servizio a carattere pubblico, per tutti gli operatori ed interlocutori della scuola. Di fatti, vuole essere:

- vetrina per gli studenti e per la scuola;
- mezzo di scambio di esperienze tra scuole;
- archivio e memoria di progetti ed esperienze;
- rassegna di documenti, modulistica, servizi... ad uso diretto di famiglie, docenti e alunni;
- spazio per raccogliere osservazioni e proposte da parte delle famiglie e dei vari interlocutori.

-

Da quest'anno il sito istituzionale della scuola offrirà ulteriori servizi:

- registro elettronico
- scheda di valutazione on-line
- comunicazioni digitali alle famiglie, per migliorare l'efficacia della comunicazione

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURE e SERVIZI

L'Istituto, ogni anno, si pone l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione scolastica, sulla base della verifica dell'esperienza passata e in risposta a nuove contingenze. Proponiamo una rassegna delle nostre strutture e servizi:

- le nostre scuole: i loro recapiti e gli orari di funzionamento;
- segreteria e orari al pubblico;
- spazi e laboratori;
- servizi;
- protocolli : standardizzazione e trasparenza delle procedure.

LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto è costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado.

NELL'ISTITUTO RISULTANO ATTUALMENTE ISCRITTI 1436 STUDENTI, COSI' DISTRIBUITI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

ORDINI DI SCUOLA	N. CLASSI E SEZIONI	N. ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI BES	ALUNNI CON DSA	ALUNNI STRANIERI
SCUOLA INFANZIA	14	362			13
SCUOLA PRIMARIA	32	683			18
SCUOLA SEC. I GRADO	18	391		12	12
TOTALE	64	1436	144	12	43

PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

ORDINI DI SCUOLA	DOCENTI POSTO COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO	DOCENTI RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA INFANZIA	28	8	1
SCUOLA PRIMARIA	58	11	3
SCUOLA SEC. I GRADO	31	7	1
TOTALE	117	26	5

ORARI DEI PLESSI E INTERVALLO

Scuola dell'Infanzia

Plesso "Giovanni Paolo II" - Plesso "Giancarlo Manzi" – Plesso "Francesco Lama"

Giorni e Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 16,10

Mensa dalle ore 12,00 alle ore 13,00

Scuola Primaria

Plesso Giovanni Paolo II

Giorni e Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30

Intervallo dalle ore 10,20 alle ore 10,30

Mensa dalle ore 13,30 alle ore 14,30

Plesso "Giancarlo Manzi" – Plesso "Francesco Lama"

Giorni e Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,20

Intervallo dalle ore 10,10 alle ore 10,20

Mensa dalle ore 13,20 alle ore 14,20

Scuola Secondaria di Primo Grado

Plesso "Don Milani"

Giorni e Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 14,10

Primo Intervallo dalle ore 10,00 alle ore 10,10

Secondo Intervallo dalle ore 12,05 alle ore 12,10

Attività integrative pomeridiane: dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Pranzo al sacco dalle ore 14,10 alle ore 14,30

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

I servizi amministrativi e, in generale, tutti i servizi utili al funzionamento dell'Istituto sono coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, a cui è affidata la gestione degli uffici di segreteria e del personale ATA.

Alla realizzazione del POF concorrono anche i Collaboratori Scolastici la cui attività, nell'ambito della scuola, è ispirata agli stessi principi educativi esplicitati nel presente documento.

L'ufficio di segreteria è articolato in quattro settori, a ciascuno dei quali sono preposti uno o più assistenti, con specifiche funzioni:

- gestione protocollo, patrimonio, area sindacale e giuridica;
- gestione didattica e alunni;
- gestione del personale e area giuridica;
- gestione contabilità, bilancio e magazzino.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

DIDATTICA –PROTOCOLLO – PERSONALE ATA – DOCENTI SECONDARIA

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 9,30 e dalle 11,30 alle 12,30

Il lunedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30

PERSONALE DOCENTE INFANZIA E PRIMARIA – AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Tutti i giorni dalle ore 11,30 alle ore 13,30

Il lunedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30

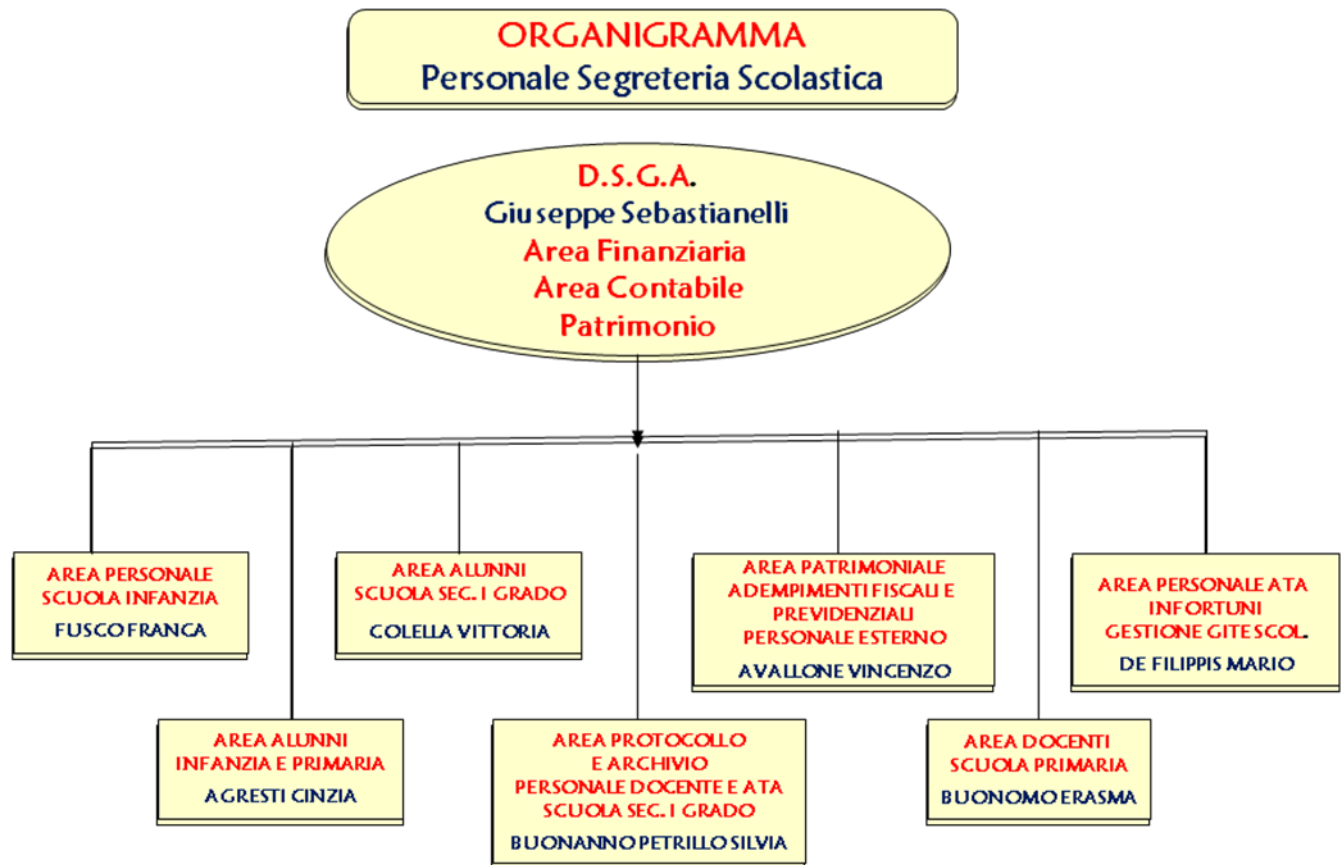
RISORSE UMANE

E' costituito dall'Organico di Istituto:

- Dirigente Scolastico
- Personale Docente
- Personale Amministrativo
- Personale Ausiliario

DIRIGENZA – FUNZIONI STRUMENTALI – RESPONSABILI DI PLESSO

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Giuseppina Di Cretico	D.S.G.A.		Sebastianelli Giuseppe
	COLLABORATORI DEL PRESIDE	1°COLLABORATORE	Bizzarri Anna
		2° COLLABORATORE	Merenna Manuela
	FUNZIONI STRUMENTALI ALL'INSEGNAMENTO	Area 1 – Gestione del POF, sostegno al lavoro dei docenti, interventi e servizi a favore degli studenti. Gestione, monitoraggio e verifica dei progetti delle attività del POF.	Maimone Ornella
		Area 2 –Coordinamento continuità, orientamento, assistenza, accoglienza, recupero e rafforzamento delle motivazioni allo studio, didattica.	Di Mauro Annalind F.
		Area 3 – Gestione del sito WEB.	Spaziani Carlo
		Area 4 – Coordinamento e gestione dei processi di autovalutazione d'Istituto.	Baglioni Arianna
		Area 5 – Coordinamento e gestione dei processi di valutazione delle prestazioni e degli apprendimenti degli alunni	Percoco Sara
		Area 6 – Sostegno al lavoro dei docenti nell'ambito delle nuove tecnologie (Tutor informatico)	Alfiero Antonio Ceccarelli Mauro
		Area 7 – Coordinatore dei progetti di avviamento alla pratica sportiva e di tutte le attività sportive pomeridiane	Gazzelloni Igidia
	RESPONSABILI DI SEDE	PLESSO "Giovanni Paolo II" INFANZIA	Ialongo Ilde
		PLESSO "Giovanni Paolo II" PRIMARIA	Stravato Rossella
		PLESSO "Francesco Lama" INFANZIA	Altobelli Marina
		PLESSO "Francesco Lama" PRIMARIA	Tomas Maria
		PLESSO "Giancarlo Manzi" INFANZIA	Merenna Manuela
PLESSO "G. Manzi" PRIMARIA		Macci Anna	
STAFF DELLA DIRIGENZA	Dirigente Scolastico D.S.G.A. 2 Docenti Collaboratori Funzioni Strumentali Responsabili di plesso		



ORGANIGRAMMA
Collaboratori Scolastici

PLESSO SCUOLA SECONDARIA	PLESSO GIOVANNI PAOLO II	PLESSO GIANCARLO MANZI	PLESSO FRANCESCO LAMA
D'AMMIZIO GRAZIELLA FIORE GIORGIO FIORE LORELLA LAURETANI PIERO	ANTOGIOVANNI PIETRO ANTONETTI ANGELINA DI MANNO MIRELLA SANTE ORAZIO ELVIO SPERLONGA VIRGILIO	AMANTEA GIUSEPPINA BISOZI VIRGINIA D'AGOSTINI CINZIA GARZARO EMILIANA S.	QUINTO VIVIANA SALESIO LINA

RISORSE STRUTTURALI

SPAZI e LABORATORI	Infanzia	Primaria	Secondaria
<i>Palestra</i>	SI	SI	SI
<i>Laboratorio di informatica</i>	SI	SI	SI
<i>Laboratorio di: cucina, scienze, ceramica</i>	SI	SI	SI
<i>Laboratorio diversabili</i>	SI	SI	SI
<i>Biblioteca</i>	SI	SI	SI
<i>Campetto sportivo</i>	SI	SI	SI
<i>Giardino/cortile esterno</i>	SI	SI	SI
<i>Spazio giochi esterno attrezzato</i>	SI	SI	SI
<i>Postazioni con lavagne multimediali interattive</i>	SI	SI	SI

RISORSE FINANZIARIE

Finanziamenti Provinciali : La Provincia di Latina ha attribuito un finanziamento per l'acquisto di tablet per alunni con problemi di apprendimento .

Contributi da privati: nel corrente anno scolastico , l'Istituto avrà a disposizione :

- Il contributo versato dai genitori per una polizza assicurativa contro gli infortuni degli alunni e per supportare le spese di funzionamento della scuola ;
- I contributi che i genitori degli alunni versano per la realizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate ed uscite didattiche;
- I contributi delle famiglie degli alunni che frequentano i corsi con esperti esterni ;
- Il contributo che alcune aziende del territorio erogano per progetti particolarmente qualificanti la Scuola.

SERVIZI ESTERNI

In forza delle norme vigenti, l'Amministrazione Comunale ha competenze e responsabilità esclusive per gli altri servizi di seguito indicati, il cui buon funzionamento ha riflessi immediati e diretti sulla qualità dei servizi educativi e didattici di seguito indicati:

1. Autotrasporto: gestito dall'Amministrazione Comunale;
2. Mensa: gestita dall'Amministrazione Comunale;
3. Osservatorio Permanente Servizio Mensa
4. Manutenzione ordinaria e straordinari degli edifici scolastici (ivi inclusi gli spazi esterni di pertinenza dei medesimi), delle infrastrutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici, telefonici, ecc.).
5. Fornitura degli arredi scolastici e relativa manutenzione

PROTOCOLLI

(standardizzazione e trasparenza delle procedure)

Per ispirare condotte coerenti e non estemporanee da parte degli operatori della scuola, nonché offrire servizi omogenei all'utenza, l'Istituto ogni anno ottimizza criteri e protocolli di standardizzazione di procedure/servizi/condotte, di seguito elencati:

1. Regolamento per l'iscrizione degli alunni nei plessi della scuola dell'infanzia;
2. Regolamento per la formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria;
3. Regolamento per la formazione delle classi del tempo pieno nella scuola primaria;
4. Regolamento per l'assegnazione alla classe di un nuovo iscritto;
5. Regolamento di accoglienza per alunni stranieri;
6. Regolamento per la valutazione del comportamento degli alunni
7. Regolamento per la valutazione degli apprendimenti degli alunni
8. Regolamento di presentazione, approvazione, finanziamento e verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
9. Regolamento per il conferimento di incarichi a soggetti esterni
10. Regolamento per la richiesta di autorizzazione alle visite e viaggi di istruzione, per l'organizzazione e per il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza
11. Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola
12. Regolamento di Istituto

L' articolazione dei menzionati criteri, protocolli, regolamenti ... è presente sul nostro Sito istituzionale.



Valutazione di Sistema e Autovalutazione d'Istituto

L'istituto si impegna da alcuni anni nella realizzazione di un progetto di autovalutazione, per incrementare il livello di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie scelte da parte di tutte le componenti scolastiche e per evidenziare i punti di forza e di debolezza del servizio scolastico e programmare interventi di miglioramento.

Gli strumenti di autovalutazione sono:

- o questionari di valutazione del lavoro svolto e del contesto e di elaborazione di proposte rivolto ai docenti e al personale ATA;
- o questionari di indagine di gradimento del servizio scolastico rivolto a genitori e alunni;
- o questionari di monitoraggio della qualità dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Gli strumenti d'autovalutazione sono utilizzati per riflettere sulle prassi adottate, per comprendere la validità delle scelte operate in relazione ai risultati conseguiti e per adeguare le scelte progettuali e organizzative alle esigenze specifiche rilevate.

Al termine dell'anno scolastico, viene redatto *il bilancio sociale* al fine di rendere conto, in modo chiaro e trasparente, le scelte operate, i percorsi attivati, le risorse impiegate e i risultati conseguiti anche in termini di effetti sociali.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è un documento programmatico vitale e dinamico: prevede momenti di verifica in itinere, intermedia e finale, ai fini di un progressivo adeguamento e miglioramento.

La verifica del POF si esplica a vari livelli e contempla:

- gli ESITI DEGLI ALUNNI (nel comportamento e negli apprendimenti): dall'interpretazione dei risultati degli alunni, si intraprendono scelte organizzative, volte al recupero, consolidamento o potenziamento degli apprendimenti;

- è oggetto di riflessione per l'adeguamento del POF il PUNTO DI VISTA DELLE FAMIGLIE, nei momenti istituzionali di raccordo scuola famiglia: dai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori, ai Consigli di sezione/interclasse/classe, al Consiglio di Istituto, ai monitoraggi on-line.
- VERIFICA INTERMEDIA del POF in sede di Collegio dei docenti: stato di avanzamento delle attività dichiarate e difficoltà emerse.
- MONITORAGGIO
- VALUTAZIONE INVALSI La valutazione nazionale del sistema di istruzione somministra prove standard a tutti gli alunni delle classi II e V della scuola primaria e I e III della scuola secondaria. L'interpretazione dei risultati rappresenta elemento di valutazione e adeguamento dell'offerta formativa del nostro Istituto.
- VERIFICA dei PROGETTI di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA: ciascuna attività progettuale (approvata, realizzata e finanziata nell'Istituto) prevede una verifica finale in sede collegiale, conformemente ad una procedura codificata di verifica, comune a tutti i progetti.
- VERIFICA FINALE del POF in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto: comparazione tra le attività dichiarate e quelle realizzate; discontinuità, continuità e aree di miglioramento per il prossimo anno scolastico.
- REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE successiva pubblicazione sul sito della scuola.